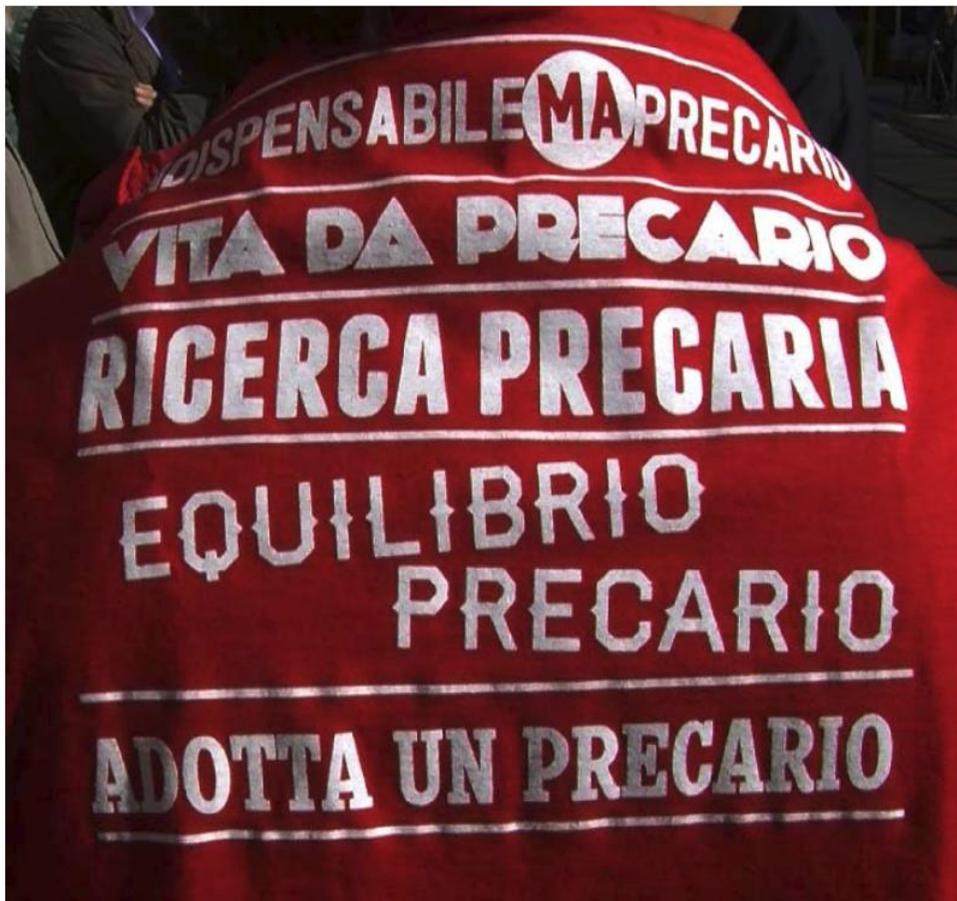


Positivo il presidio unitario dei sindacati contro l'idea di accorpamento degli enti pubblici prevista nel ddl stabilità

Ricerca, no al super Cnr

De Biase, Fir Cisl: "Il Governo cambia idea ma restiamo in attesa della convocazione"



Successo per il presidio dei sindacati della ricerca pubblica, ieri a Roma, davanti al Miur per protestare contro le norme del ddl stabilità che prevedono la creazione di una superagenzia in cui confluirebbero tutti gli enti pubblici di ricerca. Un'iniziativa che Flc Cgil, Fir Cisl e Uil Rua hanno organizzato prontamente per chiedere al Governo di "ritirare l'articolo 11" del provvedimento all'esame del Parlamento e di "aprire un confronto vero per costruire il rilancio della ricerca pubblica". Sul banco degli imputati il ministro Francesco Profumo, professore ed ex presidente del Cnr, che non è riuscito a migliorare la situazione di un comparto che soffre da anni, a cui sono state sottratte risorse e con un personale altamente qualificato ma per lo più precario. Prima ci sono state le solite promesse di rilancio, poi sono arrivati i tagli lineari della spending review e ora c'è sul tavolo la proposta di accorpamenti massicci. "I processi di accorpamento

e riordino, gli ultimi con la spending review, privi di un disegno organico e pensati solo per realizzare risparmi - hanno detto i sindacati - hanno prodotto la cancellazione degli spazi di democrazia e autogoverno, la paralisi di intere linee di ricerca, la perdita di competenze con conseguente espulsione dei precari e indebolimento complessivo del sistema ricerca". L'ulteriore passo da realizzare con i provvedimenti inseriti nel ddl stabilità rappresenterebbe il colpo letale per un settore definito "strategico" per il futuro dell'Italia solo sulla carta. I sindacati chiedono di "aprire una nuova stagione" partendo da un forte investimento, dall'assunzione dei precari e dalla mobilitazione di tutte le energie disponibili. Ieri, un primo segnale si è registrato. E così il ministro Profumo sta pensando di ritirare l'idea di accorpamento e di superagenzia. La cancellazione dell'articolo 11 del ddl Stabilità è "inevitabile - è stato detto dai diversi rappresentanti dei partiti che sostengono l'attuale maggioranza -

Ricerca, no al super Cnr
De Biase, Fir Cisl: "Il Governo cambia idea ma restiamo in attesa della convocazione"

perché è un intervento sbagliato che crea notevoli problemi al mondo della scienza e della ricerca". Un primo successo della iniziativa sindacale. "Nei prossimi giorni - ha detto Giuseppe De Biase, segretario generale della Fir Cisl - il ministro Profumo ha detto che è pronto a confrontarsi e siamo in attesa dell'annuncio del giorno della convocazione. Attendiamo di capire le intenzioni del Governo e rimaniamo vigili".

Andrea Benvenuti